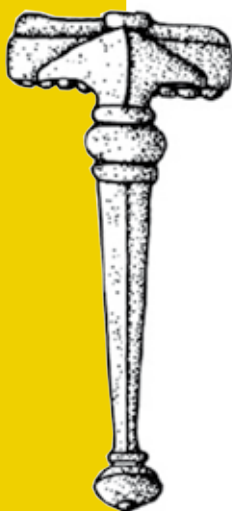




**COPIA ELETTRONICA IN FORMATO PDF**

**RISERVATA AD USO CONCORSUALE  
E/O PERSONALE DELL'AUTORE  
NEI TESTI CONFORME AL DEPOSITO LEGALE  
DELL'ORIGINALE CARTACEO**

# **QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA**



**ANNO XXX - N. 1 - MARZO 2020**

## QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA

Pubblicazione annuale della Società Friulana di Archeologia - numero XXX - anno 2020  
Autorizzazione Tribunale di Udine: Lic. Trib. 30-90 del 09-11-1990

© Società Friulana di Archeologia  
Torre di Porta Villalta - via Micesio 2 - 33100 Udine  
tel./fax: 0432/26560 - e-mail: sfaud@archeofriuli.it  
www.archeofriuli.it

ISSN 1122-7133

Direttore responsabile: *Maurizio Buora*

Comitato scientifico internazionale: *Assoc. Prof. Dr. Dragan Božič* (Institut za arheologijo ZRC SAZU - Ljubljana, Slovenia); *Dr. Christof Flügel* (Oberkonservator Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Landesstelle für die nichtstaatlichen Museen in Bayern, Referat Archäologische und naturwissenschaftliche Museen – München, Germania); *Univ. Doz. Mag. Dr. Stefan Groh* (Stellvertretender Direktor - Fachbereichsleiter Zentraleuropäische Archäologie; Österreichisches Archäologisches Institut - Zentrale Wien, Austria)

Responsabile di redazione: *Stefano Magnani*  
Redattore: *Massimo Lavarone*

In copertina: disegno di una fibula da Ampurias (qui fig. 1, 5 a p. 144)

Pubblicazione realizzata con il sostegno di



Le immagini dagli scavi recenti di Aquileia sono pubblicate con il permesso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione del testo e delle illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

## INDICE

### AQUILEIA E IL SUO SUBURBIO NELLE RICERCHE ARCHEOLOGICHE DEGLI ULTIMI DUE DECENNI Atti dell'incontro di Aquileia (12-13 aprile 2019)

Giulio SIMEONI, Susi CORAZZA, Elisabetta BORGNA, <i>Insedimento e territorio prima della storia: l'occupazione dell'area aquileiese tra età del bronzo ed età del ferro</i> .....	p. 7
Jacopo BONETTO, Guido FURLAN, Caterina PREVIATO, <i>La domus di Tito Macro presso i fondi Cossar di Aquileia: dallo scavo alla valorizzazione</i> .....	p. 17
Andrea Raffaele GHIOTTO, Simone BERTO, Giulia FIORATTO, Valentina ZANUS FORTES, <i>Lo scavo del teatro romano di Aquileia: ricerche in corso</i> .....	p. 27
Monica SALVADORI, Valentina MANTOVANI, Luca SCALCO, Simone DILARIA, Eliana BRIDI, Michele PACIONI, <i>Indagare i quartieri settentrionali di Aquileia: l'insula della Casa delle Bestie ferite</i> .....	p. 47
Marina RUBINICH, <i>Le Grandi Terme di Aquileia: passato, presente e futuro di un edificio pubblico tardo-antico</i> .....	p. 71
Maurizio BUORA, <i>Alcune proposte per migliorare la pianta di Aquileia romana (e medievale)</i> .....	p. 91
<i>Frammenti epigrafici inediti da Aquileia – I</i> , a cura di Stefano MAGNANI .....	p. 97

### DOSSIER PASIANO DI PORDENONE

Serena DI TONTO, <i>Pasiano di Pordenone. Un'introduzione</i> .....	p. 111
Pier Carlo BEGOTTI, <i>Nomi e segni dell'antico Pacilianus</i> .....	p. 113
Valentina MANTOVANI, <i>Un mortaio nella raccolta conservata presso il Comune di Pasiano di Pordenone</i> .....	p. 119
Patrizia DONAT, <i>Nuove testimonianze di terra sigillata gallica dal territorio di Iulia Concordia e di Opitergium conservate a Pasiano di Pordenone</i> .....	p. 121

### ALTRI CONTRIBUTI

Emilio GAMO PAZOS, Javier FERNÁNDEZ ORTEA, Saúl MARTÍN GONZÁLES, David ÁLVAREZ JIMÉNEZ, <i>Caraca: a roman city in central Spain</i> .....	p. 133
Joaquín AURRECOECHEA-FERNÁNDEZ, <i>Fibulas romanas de origen centroeuropeo en Hispania (“Flügelfibeln”, “Kräftig profilierte fibeln”, “Kniefibeln”, “T-Fibeln” y “Ringfibeln mit ansatz”) y su relación con el mundo militar (siglos I-III)</i> .....	p. 143
Maurizio BUORA, <i>Sulla tavola di Vodarico. Frammenti di ceramica bizantina dal castello superiore di Attimis</i> .....	p. 155
Giorgio MILOCCO, <i>Una lettera dell'epistolario Bormann-Lumbroso</i> .....	p. 161
INDICI 2011-2020, volumi XXI-XXX .....	p. 169
Norme redazionali .....	p. 190

## Dossier Pasiano di Pordenone



## PASIANO DI PORDENONE. UN'INTRODUZIONE

Serena *DI TONTO*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Il territorio di Pasiano di Pordenone è stato a partire dalla fine dell'800 prodigo di numerosi ritrovamenti archeologici. I più antichi risalgono all'epoca romana e si collocano in diverse parti del territorio nelle frazioni di Pozzo, Tavella e, in misura minore, nelle frazioni di Sant'Andrea, Azzanello e Rivarotta.

Tutti i siti testimoniano un'occupazione diffusa del territorio già dalle prime fasi della romanizzazione (II-I secolo a.C.) fino alla piena età imperiale (I-II secolo d.C.) e poi in epoca tarda (IV-VI secolo d.C.).

L'area, come dimostrato dalle ricerche del prof. Luciano Bosio, era inserita all'interno della pianificazione viaria e centuriale romana ed era caratterizzata dalla presenza di ville rustiche e fattorie coinvolte in diverse attività produttive.

I materiali rinvenuti nel tempo appartengono a varie tipologie (mattoni, embrici, tessere musive, vasellame fine da mensa e comune, contenitori vari, lucerne, utensili vari, etc.) e permettono di ricostruire in parte la antica storia di questi luoghi. Questa zona era, inoltre, caratterizzata dalla abbondante presenza di argilla che già a partire dall'età romana era utilizzata per la produzione di laterizi e di ceramica in diversi impianti e fornaci dedicate.

Tutti i materiali finora raccolti, per lo più in maniera fortuita, e consegnati alle autorità sono attualmente conservati presso la sede della biblioteca comunale e sono stati messi in mostra l'ultima volta nel 2006.

In occasione della Settimana della Cultura friulana (11-19 maggio 2019) si è deciso di presentare una piccola parte significativa di materiali pasianesi alla popolazione locale e soprattutto alle

giovani generazioni, che non avevano mai avuto la possibilità di vedere questi reperti e di approfondire tematiche relative alla storia del proprio territorio.

Lo scopo principale, condiviso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, dall'Amministrazione comunale e dalle Associazioni culturali locali (Società friulana di Archeologia e Gruppo *Acilius*), è stata la divulgazione del patrimonio archeologico locale per propiziare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della sua protezione e trasmissione anche a beneficio delle generazioni future.

Il patrimonio archeologico deve infatti essere sentito come un bene comune appartenente a tutti e la tutela non deve essere considerata una imposizione dall'alto, ma deve operare in senso attivo per custodire la nostra memoria e l'eredità culturale.

La conoscenza del passato è indispensabile per la formazione e lo sviluppo della persona e per preservare la storia del nostro territorio e proprio in quest'ottica si è deciso di avviare degli studi più approfonditi dei materiali pasianesi e di organizzare altre occasioni per divulgare ad un pubblico più ampio la storia dell'antica *Pacilianus*.

Si inizia, quindi, con un'analisi della toponomastica (dott. Begotti) e quindi di alcuni dei materiali messi di recente in mostra, come la ceramica gallica approfondita della dott.ssa Donat e il mortaio in argilla edito dalla dott.ssa Mantovani, con l'auspicio che si possa nel tempo ampliare lo studio agli altri interessanti reperti raccolti e custoditi a Pasiano.